

**Criteria per la valorizzazione dei docenti  
per l'a.s. 2016/2017  
(Art. 1, commi 126 - 129 Legge 107/2015)  
a cura del Comitato di Valutazione Scuola Secondaria I grado Tito Livio**

**Art. 1. Composizione e funzionamento del Comitato di Valutazione.**

La composizione del Comitato di Valutazione, ai fini del legittimo esercizio delle sue diverse competenze, è fissata dall'art. 1, comma 129, della Legge 107/2015, che sostituisce l'art. 11 del D.lvo 297/1994.

Le funzioni di valutazione del servizio prestato dai docenti in anno di prova restano in capo al Comitato di Valutazione composto dai soli docenti interni alla scuola, integrato dal Docente tutor e presieduto dal Dirigente scolastico; ugualmente, il Comitato di Valutazione composto dai soli docenti valuta il servizio dei docenti che lo richiedono, ai sensi dell'art. 448 del D.Lvo 297/1994 e si esprime sulla riabilitazione dei Docenti ai sensi dell'art. 501 dello stesso Decreto Legislativo.

Al Comitato di Valutazione, designato ai sensi dell' art.1 comma 129 della Legge 107/2015, costituito dal Dirigente scolastico con funzione di Presidente, da tre Docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da due rappresentanti dei Genitori scelti dal C.I., da un Componente esterno individuato dall'USR, è riservata invece la funzione di individuazione dei criteri, ai quali il Dirigente Scolastico si deve attenere, per l'attribuzione del bonus per il merito al personale docente, previsto dai commi da 126 a 128 dell'art. 1 della Legge 107/2015.

**Art. 2. Modalità di applicazione della vigente normativa in materia di valorizzazione del merito professionale a questa istituzione scolastica**

La proposta di seguito illustrata parte dall'idea di riconoscere prestazioni che si caratterizzano come "valore aggiunto" per l'organizzazione.

Muovendo dall'assunto che tutti i docenti siano "adeguati", il "bonus" premia ciò che positivamente si discosta dalla quotidianità di una prestazione professionale anche diligentemente offerta e che altresì rappresenta aspetti migliorativi, in termini di contributi dati rispetto al Piano di Miglioramento e al raggiungimento degli obiettivi ad esso connessi.

Pertanto l'idea di riconoscere il merito ai docenti partendo dall' autovalutazione del proprio contributo, attorno ad indicatori resi noti e condivisi, vuole anche offrire un' occasione di riflessione professionale di ciascun docente sulle proprie pratiche educative e didattiche con lo scopo di stimolare e incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori determinanti per il pieno sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni.

E' diritto di ciascun docente di ruolo, a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituto accedere alla distribuzione del bonus relativamente al singolo anno scolastico, purché in possesso dei prerequisiti di cui al **punto 3**. Il diritto si formalizza mediante la compilazione della scheda nelle parti di sua competenza. La sua compilazione, **di cui al punto 4**, assume la qualificazione di autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000, e diventa parte integrante del presente atto. Essa riporta per ogni indicatore i descrittori e le modalità di documentazione degli stessi. La scheda dovrà essere compilata e consegnata all'ufficio protocollo da ogni docente di norma entro i termini fissati con apposita circolare dal Dirigente Scolastico per l'anno scolastico di riferimento. Non saranno valutate autocertificazioni non prodotte nei tempi stabiliti.

Dall'erogazione del bonus sono esclusi i docenti che non abbiano ottenuto la conferma in ruolo.

I docenti indicheranno con una X se hanno svolto una o più azioni qualificanti, definite per ogni area o ambito, a supporto delle quali forniranno idonea documentazione che possa testimoniare la veridicità di quanto dichiarato e la relativa congruenza.

Il DS assegnerà il bonus in base al numero totale dei docenti che, in possesso dei prerequisiti, avranno presentato adeguata documentazione, chiara e circostanziata, anche attraverso le autocertificazioni delle attività svolte (DPR 445/2000).

### **Art. 3 Criteri e strumenti per l'accesso alla premialità**

Tuttavia precondizioni per il riconoscimento del merito sono:

1. la presenza rilevante e continuativa, ritenendo che il valore minimo da assumere nella valutazione del servizio sia la presenza sul posto di lavoro, indispensabile per la qualità del servizio erogato dalla scuola. Si stabilisce, pertanto, che sono esclusi i docenti che, *avendo fruito di assenze (malattia, infortunio, permessi retribuiti, aspettativa per motivi familiari, altro- permessi e congedi a qualunque altro titolo fruiti) nell'anno scolastico di riferimento nel quale deve essere erogato il bonus*, abbiano fatto registrare un tasso di assenza superiore all' 11% dei giorni di effettivo lavoro scolastico, dal 1 settembre 2016 al 30 giugno 2017. Pertanto coloro i quali avranno totalizzato più di 20 gg di assenza (*malattia, infortunio, permessi retribuiti, aspettativa per motivi familiari, altro- permessi e congedi a qualunque altro titolo fruiti*) saranno esclusi dall'accesso alla valutazione per merito.
2. L'assenza di contestazioni o di sanzioni disciplinari, note per criticità rilevate dal D.S., note per criticità segnalate dagli utenti o da altri stakeholder nell'ultimo biennio e nell'anno in corso.
3. Dall'erogazione del bonus sono esclusi i docenti che non abbiano ottenuto la conferma in ruolo.
4. I docenti con orario part-time possono ricevere un bonus in proporzione alla percentuale di ore lavorative.
5. I docenti che prestano servizio tra istituti diversi saranno valutati nella scuola che gestisce il loro fascicolo personale (di norma sede ove prestano servizio).
6. Ai docenti, che non ricadono in uno dei criteri di esclusione di cui ai punti 1, 2, 3, del presente articolo, verrà chiesto di documentare quanto dichiarato nella scheda di autovalutazione, solo per le parti che non siano già verificabili dai documenti depositati in Segreteria. A tal fine, si rappresenta che nessuna responsabilità sarà imputabile agli uffici amministrativi per il mancato aggiornamento da parte del docente del proprio Stato di Servizio e/o mancato deposito di atti e documenti altrimenti non rinvenibili. L'acquisizione di predetti atti e documenti avviene solo attraverso la responsabile richiesta, di assunzione al proprio fascicolo personale di attestati, di condizioni e/o titoli e/o aggiornamenti, ecc, da parte del docente. Diversamente lo stesso non potrà imputare alcuna responsabilità per una eventuale mancata assegnazione del bonus per assenza di elementi qualificabili non rinvenibili agli atti d'ufficio.
7. I docenti che non intendano accedere la bonus dovranno far pervenire esplicita dichiarazione di rinuncia alla valorizzazione. L'esclusione o la decadenza per tutte le condizioni di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 del presente articolo, tenuto conto dei dati sensibili, viene determinata dal solo Dirigente in sede di valutazione e assegnazione del bonus. Nessun riferimento a queste cause potrà essere reso pubblico.

### **Art. 4. Procedure di valutazione**

1. Il miglioramento individuale e collettivo, del "profilo del merito" del docente costituisce la finalità strategica dei presenti criteri e la sua valutazione ne è la base funzionale. Considerato che la ratio della norma non prevede l'assegnazione del bonus "a pioggia", il Comitato stabilisce che per "profilo di merito" del docente è da intendersi lo sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni distinte in:
  - a) Competenze e motivazioni fondamentali (epistemologico-disciplinari, psicopedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali);
  - b) Competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento e modulare contenuti forme e tempi dell'insegnamento- apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni e dei traguardi di competenza definiti in base all'ordine di scuola;
  - c) Motivazione alla cooperazione, alla partecipazione e allo sviluppo organizzativo dell'istituzione scolastica.
2. La valutazione sarà effettuata mediante l'impiego di "evidenze" (ossia dati concreti) che abbiano i seguenti requisiti:
  - a. Oggettività: le evidenze dovranno risultare osservabili, verificabili, documentate e documentabili dal docente stesso che compilerà la parte della valutazione di sua competenza
  - b. Positività: rilevare e incentivare le espressioni positive dei docenti;
  - c. Progressività: fornire elementi utili per il miglioramento e la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca;
  - d. Conformità alle aree definite dal comma 3, lettere "A", "B", e "C", dell'art. 11 del T.U. come modificato dalla Legge 107/2015.

3. Il DS assegnerà il bonus in base al numero totale dei docenti che, in possesso dei prerequisiti, avranno presentato adeguata documentazione; il budget totale sarà diviso per la somma di tutte le X raggiunte dalla totalità dei docenti (in possesso dei prerequisiti), così da definire il valore di una X.

$$X = \frac{B}{\sum R}$$

Il premio P sarà calcolato secondo la seguente formula  $P = X \cdot r$

- X valore di 1 azione qualificante;  
B budget;  
R somma delle risposte date dai docenti aventi i prerequisiti;  
r somma delle risposte date dal singolo docente;  
P premio individuale;

4. L'attribuzione di un punteggio non ha lo scopo di creare una graduatoria tra docenti, unico scopo è quello di consentire la realizzazione di indicatori che decodifichino, in termini numerici, le azioni di miglioramento.  
5. Tra i docenti (non esclusi di cui ai punti (1, 2, 3) dell'articolo 3 che abbiano presentato domanda, e/o non abbiano formalmente rinunciato, il bonus sarà attribuito a coloro i quali avranno raggiunto non meno di n.16 azioni premianti complessivamente nelle tre aree (A-B-C).

#### **AMBITI PREVISTI DALLA LEGGE E LORO INDICATORI**

Si riportano di seguito le tabelle relative alle seguenti aree:

**Area A** - (18 azioni rilevanti numero minimo di azioni per l'accesso alla valorizzazione) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

**Area B** - (11 azioni rilevanti numero minimo di azioni per l'accesso alla valorizzazione) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

**Area C** - (22 azioni rilevanti numero minimo di azioni per l'accesso alla valorizzazione) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

#### **Art. 5. Ruolo del Dirigente e assegnazione del bonus**

1. Il Comitato di Valutazione non assegna il bonus, che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del Dirigente Scolastico (comma 127 della L.107/2015)
2. Il Dirigente individua i docenti di ruolo cui assegnare il bonus premiale previsto dalla L.107/2015 in conformità con i criteri fissati dal Comitato
3. Il Dirigente Scolastico motiva il provvedimento di assegnazione del "bonus" in conformità ai criteri fissati dal Comitato;
4. Nell'ottica della condivisione del processo di miglioramento continuo, il D.S. curerà il ritorno informativo al Collegio dei Docenti.

#### **Art. 6. Validità dei criteri**

Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del T.U., come modificato dall'art. 129 della legge 107/2015, decide sull'adozione o conferma del regolamento e dei criteri relativi alla valorizzazione dei docenti e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione entro l'anno scolastico di riferimento, in considerazione del P.T.O.F. e degli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PDM d'Istituto; suddette procedure entrano in vigore nell'A.S. di riferimento.

*Il Presidente del Comitato di Valutazione dei Docenti*

*D.S. prof. Elena Fucci*

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art. 3 comma 2 del d. lgs 39/1993).*

**SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI  
PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17**

ai fini di quanto previsto dall'art. 1 c. da 126-129 della L. 107/2015

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' – AUTOCERTIFICAZIONE

Il/ LA sottoscritto/a <b>COGNOME E NOME</b>
<b>DATA DI NASCITA</b>
<b>LUOGO DI NASCITA</b>
<b>Ai sensi del DPR 445/2000 e S.M.I. , consapevole delle responsabilità derivanti da dichiarazioni false o mendaci, DICHIARA</b>
<b>Di essere docente presso la Scuola Secondaria di primo grado "Tito Livio" di Napoli con contratto a tempo indeterminato;</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui ai commi 1, 2, 3 dell'art. 3 dei_Criteri e strumenti per l'accesso alla premialità, approvati dal Comitato di Valutazione</li><li>• di possedere i titoli ed avere effettivamente svolto le attività dichiarate e documentate;</li><li>• (per i docenti in servizio su più istituti) di non accedere allo stesso bonus presso altri istituti in cui presta servizio;</li><li>• Di aver fatto registrare, ai sensi del comma 1 Art. 3 dei suddetti criteri, un tasso di assenza non superiore all'11% rispetto ai giorni di effettivo lavoro scolastico, calcolati dal 1 settembre 2016 al 30 giugno 2017)</li><li>• Di aver effettivamente conseguito i titoli culturali e professionali, nonché di aver ricoperto gli incarichi e avuto le esperienze lavorative indicate nel prospetto di seguito, la cui documentazione dichiarata:     è agli atti della scuola <input type="radio"/> (barrare)     viene consegnata contestualmente alla presente <input type="radio"/> (barrare)</li></ul>
<b>Status di servizio</b>
<b>Classe di concorso</b>
<b>Disciplina insegnata</b>
<b>Orario di servizio settimanale</b>

*I descrittori sono relativi alle attività svolte nella scuola, quali azioni di miglioramento emerse dal RAV ed evidenziate nel PDM. Resta inteso che nel prossimo anno, saranno eventualmente integrati e/o modificati in considerazione del PTOF e degli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PDM di Istituto.*

Area A				18 azioni rilevanti	
Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.					
A1) qualità dell'insegnamento					
INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITA'	Autovalutazione Docente	RISER. al DS	
1	Qualità dell'insegnamento	Assenze non superiori al 11% annui (tenuto conto che il valore medio della scuola è 9% annuo	Segreteria		
2		Partecipazione ad azioni di sistema decise dalla scuola in relazione al PdM, corsi di formazione /aggiornamento coerenti con il PTOF e discipline insegnate (negli ultimi due anni); Progetti di formazione/aggiornamento (negli ultimi due anni) progetti in rete con Università corsi di formazione -aggiornamento <i>(ad esclusione dei corsi obbligatori per legge)</i>	A cura del docente con esibizione di attestati Rilevazione della/e partecipazione/i ad azioni di sistema		
3		Partecipazione diretta alla progettazione e miglioramento didattico in una o più classi con utilizzo di metodologie specifiche per il miglioramento disciplinare e per lo sviluppo di abilità sociali disciplinare e per lo sviluppo di abilità sociali, in coerenza con RAV e PDM	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutoring</li> <li>▪ Cooperative learning</li> <li>▪ Classi aperte</li> <li>▪ Flipped classroom</li> <li>▪ Uso delle TIC, problem solving</li> <li>▪ Lavoro per gruppi di livello/prove comuni per classi parallele</li> <li>▪ Altro</li> </ul>		
4		Utilizzo delle ITC in maniera efficace, sia nella didattica che come supporto del ruolo professionale	U.D.A.		
5		Partecipazione ad attività esterne	Elenco visite guidate e/o viaggi d'istruzione		
6			Progetti interistituzionali		
7		Partecipazione all'attività extracurricolare e ai progetti deliberati nel PTOF	Presenza open day Mostra mercato etc.		
8		Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa della propria azione e sua condivisione	Registri Documenti		
9	Apporto al miglioramento	Collaborazione con stakeholders in particolari attività atte a migliorare l'istituzione scolastica	Coinvolgimento dei genitori o associazioni nello svolgimento di attività didattiche.		
10			Eventi di promozione della scuola con altri enti		
11		Capacità di promozione della cultura, di iniziative e progetti che abbiano ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo per la scuola e/o vantaggi economici	Organizzazione di incontri con scrittori, musicisti, uomini di legge, artisti/ giornalisti		
12		Presenza assidua alle attività collegiali (non inferiore all'85% del totale)	Verbali, report, registri etc. su 80f funzionali max. 12h assenza		
13	Miglioramento del successo formativo	Progettazione e utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per l'inclusione e di contrasto alla dispersione per la costruzione di piani personalizzati	U.D.A., report attività, Progetti, Registri etc.		
14		Uso sistematico di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo delle competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche, ecc.)	U.D.A., report attività, Progetti, Registri etc.		
15		Pratiche di inclusione alunni con BES (diversamente abili, DSA, stranieri etc.)	U.D.A., report attività, Progetti, Registri etc.		
16		Potenziamento delle eccellenze	U.D.A., report attività, Progetti, Registri etc.		
17		Promozione e partecipazione ad attività di continuità, orientamento, monitoraggio risultati a distanza	Report attività Progetti Registri etc		
18		Partecipazione a concorsi, gare sportive e disciplinari, a iniziative sul territorio	Report attività, Progetti, Registri etc		

Allegati

Area A

Area B risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche				11 azioni rilevanti	
INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITA'	Autovalut docente	RISERVAT A al DS	
1	Potenziamento delle competenze degli alunni	Attività documentate di valorizzazione delle eccellenze	Esiti degli alunni documentati dal docente.		
2		Realizzazione di attività finalizzate al potenziamento (extracurricolari)	U.D. A. Documentazione a cura del docente		
3		Predisposizione ed utilizzo di strumenti innovativi allo sviluppo/potenziamento e alla valutazione di reali competenze, attraverso una didattica di tipo laboratoriale e/o di apprendimento in situazione (compiti di realtà, ASL) e prove comuni per classi parallele	Documentazione a cura del docente		
4		Attività documentata relativa ai BES	Documentazione a cura del docente		
5	Sperimentazione e innovazione	Uso delle TIC in modo efficace, sia nella didattica che come supporto del ruolo professionale	Documentazione a cura del docente		
6		Uso diversificato degli <i>ambienti di apprendimento</i> in ottica laboratoriale (ad es. utilizzo di piattaforme e-learning), per un apprendimento attivo e collaborativo, anche per l'inclusione scolastica	Documentazione a cura del docente		
7	Documentazione e diffusione dei percorsi educativi e didattici	Partecipazione ad iniziative di ricerca didattico-metodologica presso la scuola o in reti di scuole o presso enti, università, o altri soggetti (Oltre il proprio orario di lavoro)	Documentazione a cura del docente		
8		Produzione di materiale didattico specifico interno Libri, Poesie, giornalini di classe, etc.	Documentazione a cura del docente		
9		Progettazione e produzione di manufatti	Documentazione a cura del docente		
10		Progettazione e produzione di elaborati multimediali	Documentazione a cura del docente		
11		Impegno nella documentazione e diffusione di buone pratiche individualmente o in gruppi di lavoro e nella produzione di strumenti e modelli pedagogici e di apprendimento basati sul Quadro delle competenze chiave di Cittadinanza attiva e delle soft skills	Documentazione a cura del docente		

Allegati	
Area B	

Area C responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale				22 azioni rilevanti	
INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITA'	Autovalut. docente	RISERVATA al DS	
1	Coordinamento organizzativo	Collaboratore del dirigente contribuito nel supporto organizzativo diretto e continuo con il dirigente (collaboratori, nucleo di valutazione, responsabili di plesso)	Incarico		
2		Contribuito nel supporto organizzativo riferito a specifiche funzioni (Referenti CTS e GPA)	Incarico		
3		Gruppo PDM – RAV	Incarico		
4		Figure Strumentali	Incarico		
5		Gruppo PTOF	Incarico		
6		Componente Docente Comitato di Valutazione	Incarico		
7		Componente Commissione elettorale	Incarico		
8		Componente Commissione Graduatorie d'Istituto	Incarico		
9		Coordinamento nella gestione del sito web e di altre piattaforme (BES, etc.)	Incarico		
10		Altre commissioni o gruppi di lavoro	Incarico		
11		Referenti di progetto/Referente DSA	Incarico		
12		Componente nel Consiglio d'Istituto	Atti della scuola		
13		Figure di Sistema di Sicurezza	Atti della scuola		
14		Responsabili di laboratori	Incarico		
15	Coordinamento e progettazione didattica	Coordinatore di classe-	Incarico		
16		Coordinatore dipartimento	Atti della scuola		
17		Coordinamento didattica alunni BES e DSA, rapporti con i servizi sociali	Incarico		
18		Coadiutori del D.S. per implementazione della progettazione e coordinamento delle attività/ progetti a rilevanza regionale /nazionale/europea PON FSE – FESR o altro (A.S. in corso) L. 107/2015	Incarico		
19	Responsabilità assunte nella formazione del personale	Tutor docenti neo-immessi in ruolo	Incarico		
20		Tutor facilitatori in corsi di formazione	Incarico Atti della scuola		
21		Tutor di tirocinio	Incarico		
22		Animatore digitale e figure connesse con il PNSD	Incarico Atti della scuola		

Allegati	
Area C	



RIEPILOGO

Spazio a cura del Docente		Spazio a cura del D.S.	
Numero criteri segnalati Area "A"		Validazione criteri segnalati Area "A"	
Numero criteri segnalati Area "B"		Validazione criteri segnalati Area "B"	
Numero criteri segnalati Area "C"		Validazione criteri segnalati Area "C"	
TOTALE			

Totale complessivo del D.S.: \_\_\_\_\_  
del D.S.: \_\_\_\_\_

NAPOLI, 29/03/2017



IL COMPONENTE ESTERNO

Manuela Grandelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Elena Fucci)

Elena Fucci

I RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI

Antonio...  
...  
Marina...

IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI

Roberto...

IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI

...